

QUI IL PIANO E' DI CASA

**Macché cementificazione, dice il Cav. Il governo riformerà due testi unici
"Buona frustata per l'economia, attenzione agli abusi", dice il prof. Fortis
Tremonti ottiene dall'Ue la proroga dell'Iva agevolata per l'edilizia**

Roma. Macché cementificazione, sarà una legge di buonsenso. Silvio Berlusconi ha assicurato ieri sulle intenzioni del governo di dare una frustata all'economia, puntando sul progetto "casa più grande, più bella e più ecologica", come viene ribattezzato in ambienti dell'esecutivo. Sarà una legge cornice quella all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di venerdì. Gli interventi che il governo si appresta a compiere - secondo la ricostruzione del Foglio - modificheranno e integreranno sia il Testo unico sui beni culturali (comprese le sanzioni) sia il Testo unico sul mercato edilizio. Sul primo saranno semplificate le procedure che autorizzano l'edificazione in aree protette e sottoposte a tutela dalle disposizioni del piano paesaggistico. Il secondo subirà una revisione a favore di una sburocratizzazione. E' proprio questo aspetto che preoccupa di più **Marco Fortis**, economista (molto ascoltato da Giulio Tremonti) vicepresidente della **Fondazione Edison**. Al Foglio, Fortis rimarca la piega "abusivista" che occorre evitare: "Il governo deve studiare questa proposta in maniera assolutamente rigorosa, perché non abbiamo proprio bisogno di un grande abusivismo". Per Fortis, puntare sull'edilizia è comunque una mossa vincente, perché "l'economia italiana - spiega - sta calando per la diminuzione dell'export e l'edilizia è l'unico settore che possa stimolare la domanda interna". Il made in Italy è da sempre uno dei fattori trainanti dell'economia del paese: "Noi siamo tra i primi produttori di tutto ciò che entra nelle case". "L'Italia - osserva - non ha un mercato immobiliare malato, come quello americano, e investire nel mattone è qualcosa di sicuro, e se ben stimolato è un settore che può dare buoni risultati" sia in termini di occupazione sia di pil. Per Fortis è giusto studiare strumenti che stimolino l'edilizia, perché "si creano sinergie che darebbero respiro a tutta un'industria che non riguarda solo i costruttori e investire nell'edilizia oggi nel nostro paese è più facile, perché non abbiamo subito le stesse crisi di altri stati". Inoltre, "se le famiglie investono il proprio denaro che oggi è fermo in obbligazioni, si mette in moto un circolo virtuoso e si ripristina anche una certa fiducia".

L'invito alla cautela per una deregolamentazione arriva anche da alcuni esponenti del Pdl. E' il caso di Mario Valducci, responsabile enti locali di FI e presidente della commissione Trasporti alla Camera, che al Foglio sottolinea l'importanza di "norme chiare che evitino abusi". Comunque per Valducci si tratta di un intervento "choc, ma necessario nei momenti negativi di crisi". Un primo passo intanto l'ha segnato la regione Veneto. La giunta presieduta da Giancarlo Galan ieri ha deliberato la norma che anticipa quella che sarà discussa in Consiglio dei

ministri. Il governatore Galan ha precisato che lo stato "non emanerà nessuna legge perché la competenza è delle regioni", ma "darà qualche direttiva che sarà rispettata". E c'è chi, come Confedilizia, spinge anche per una cedolare secca sugli affitti. La misura, assieme ad altre, è al vaglio dei tecnici alle prese con il pacchetto casa. Di sicuro - ha detto il sottosegretario alle Infrastrutture, Mario Mantovani - sarà previsto uno sconto fiscale del 20 per cento sugli oneri di urbanizzazione (cioè sui costi fissi dovuti ai comuni da coloro che realizzeranno interventi di costruzione o di trasformazione edilizia).

Giulio Tremonti ieri ha preferito sottolineare da Bruxelles che la riunione dell'Ecofin ha confermato e trasformato "da temporaneo a permanente il regime agevolato per l'Iva sull'edilizia, ristrutturazioni e riconversioni abitative". L'Unione europea ha autorizzato l'introduzione del beneficio fiscale permanente con l'Iva ridotta del 10 per cento: una "buona dote fiscale per la nostra politica edilizia", ha commentato Tremonti. Anche la Lega non è entusiasta dell'ultima idea del Cav., se si tiene conto di una dichiarazione di ieri del leader della Lega. Umberto Bossi ha affermato di non essere molto convinto del provvedimento (anche se ancora non l'ha letto), perché "è necessario mettere dei paletti per evitare il rischio che le case vadano agli immigrati" (stessa argomentazione usata per il piano di edilizia popolare).

(articoli a pagina tre)

